

# Assessore cercasi con bando ad hoc “Grillina e laureata”

> Caccia a una donna per i Lavori pubblici. Raggi va a sciare con figlio: “Prescritto dai medici”. L’opposizione: “Sgarbo istituzionale, doveva rispondere in Aula sulle inchieste”

Donna, laureata e grillina. La giunta cerca la nuova assessora ai Lavori pubblici e, per la prima volta, lo fa con un “bando”, una “*call for interest*” che scade il prossimo 26 marzo alle 12. La sindaca Virginia Raggi ha dato mandato ai suoi uffici di far circolare la richiesta per una manifestazione di interesse tra la base dei 5 Stelle, quei “tavoli programmatici” più volte critici proprio per il mancato coinvolgimento. Nel “bando” viene precisato che la nuova figura che dovrà prendere la delega che fu di Paolo Berdini (sgravando così il neo assessore all’Urbanistica Luca Montuori) sarà di sesso femminile «in ragione della necessità di adempiere ai precetti normativi e statutarî vigenti, in virtù dei quali il 50% degli assessori di Roma capitale deve essere costituito da donne». Tra i requisiti imprescindibili, poi, ci sono anche «una laurea in materie tecnico-scientifiche (ingegneria, architettura) ovvero economico-giuridiche» e l’iscrizione al M5S «antecedente al primo gennaio 2016». Ieri, intanto, si è accesa una polemica sulla decisione della Raggi di partire da Roma col figlio per alcuni giorni di relax. Direzione Alto Adige. In questo modo, però, la sindaca evita il Consiglio in programma oggi sulle inchieste che la vedono indagata. «Uno sgarbo», dice il Pd.

MAURO FAVALE E GIOVANNA VITALE ALLE PAGINE II E III

**Il casting.** L’avviso tra gli attivisti: l’identikit è quello di una iscritta al movimento prima del gennaio 2016. L’aspirante dovrà esibire i titoli per un posto in giunta con delega ai lavori pubblici

## AAA cercasi nuovo assessore donna, laureata e grillina doc

MAURO FAVALE

**S**TAVOLTA il bando c’è: tre pagine più due “allegati” fatte circolare tra la base dei 5Stelle romani (“tavoli programmatici” cittadini e municipali) per la ricerca della nuova assessora ai Lavori Pubblici. Assessora, sì, perché nella «*call for interest*», come è stata definita nel testo la “manifestazione di interesse”, viene già precisato che la nuova figura che dovrà prendere la delega che fu di Paolo Berdini (sgravando così il neo assessore all’Urbanistica Luca Montuori) sarà di sesso femminile «in ragione della necessità di adempiere

ai precetti normativi e statutarî vigenti, in virtù dei quali il 50% degli assessori di Roma capitale deve essere costituito da donne». Tra i requisiti imprescindibili, poi, ci sono anche «una laurea in materie tecnico-scientifiche (ingegneria, architettura) ovvero economico-giuridiche» e l’iscrizione al M5S «antecedente al primo gennaio 2016».

«La costruzione della squadra di supporto del governo di una città è un momento importante per assicurare il rispetto del programma elettorale discusso con i cittadini prima delle elezioni». Si apre così il “bando” che, come viene ricordato in più passaggi, «ha

natura meramente esplorativa, non comparativa e non vincolante». Un modo per precisare che, com’è ovvio, l’ultima decisione spetterà alla sindaca, terminale di questa inedita procedura che vedrà prima protagonisti i consiglieri capitolini M5S e gli altri assessori che condurranno la «selezione». La novità è che per l’allargamento della squadra (già ampiamente annunciato) stavolta è stata consultata la “base”, quei tavoli programmatici che da tempo hanno esplicitato la loro insofferenza. «Maggior condisione» è stata la richiesta rilanciata più vol-

te in questi mesi, prima nei circuiti interni, poi pubblicamente, come durante l’assemblea dei “tavoli” di inizio marzo



all'hotel Cicerone.

In quella occasione è stato evocato un «ritorno al passato», ai «valori» del M5S: trasparenza e partecipazione.

Adesso arriva questa "call" che si chiuderà «non oltre le 12 del 26/03/2017», data e ora entro cui dovranno pervenire le candidature a un indirizzo mail creato appositamente: lpp.assessora@gmail.com. «Tale manifestazione di interesse — si legge nel testo della "call" — non rientra all'interno della normativa di riferimento per bandi e concorsi pubblici. L'accoglimento e le fasi di valutazione e selezione avverranno a insidicabile giudizio del gruppo di selezione».

Per la base 5Stelle e per i membri del "tavolo lavori pubblici" la discrezionalità rappresenta l'incognita di questo "bando". Tra gli attivisti, infatti, circola già il nome della futura assessora ai Lavori pubblici, indicata in Margherita Gatta, già candidata non eletta alle Comunali, esperta di contratti e appalti nella pubblica amministrazione e vicinissima alla parlamentare M5S Federica Daga. Sempre tra la base si fa anche il nome del nuovo possibile assessore (stavolta maschio) che assumerà la delicatissima delega alla Casa: potrebbe toccare ad Andrea Tardito, architetto, già dipendente della partecipata Aequa Roma, e ora nello staff dell'assessore al Bilancio Andrea Mazzillo.

Per ora una "call" per quel posto non c'è. Resta quella per i Lavori pubblici, la prima nel suo genere nella quale, oltre al curriculum e all'autodichiarazione di non avere «condanne penali o carichi pendenti», di «non essere iscritto ad altri partiti politici» viene richiesta una «lettera di presentazione». Tra le prescrizioni tassative la lettera dovrà contenere «la motivazione della scelta, evidenziando le professionalità possedute per il ruolo; l'indicazione degli eventuali ruoli tecnico-politici svolti per un qualsiasi movimento politico, partito o lista civica; l'indicazione di eventuali partecipazioni nei cda in società pubbliche o privati che abbiano interessi economici col Comune di Roma». E, tra le caratteristiche personali due requisiti contestati a Berdini: «Forte dedizione al risultato e capacità di lavorare in team». La futura assessora è avvisata.